

DOCUMENTO DEL COLLEGIO DOCENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GAMERRA" DI PISA

Pisa, 28/6/03

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Gamerra" di Pisa, riunito in data 28/6/03, ritiene doveroso esprimersi in merito ai cambiamenti che si vanno profilando per la scuola italiana a seguito della "riforma Moratti".

Il collegio contesta in primo luogo il metodo, perché è assolutamente inaccettabile che si voglia attivare il nuovo modello di scuola, già dal prossimo mese di settembre, con una "campagna di informazione e condivisione", impostata dall'alto e senza alcuna reale consultazione di insegnanti e genitori, che prevede tra l'altro l'effettuazione di corsi di formazione sulla "bontà" della riforma da tenersi da parte di un docente referente nominato dal Dirigente Scolastico. Ciò è, inoltre, palesemente illegittimo in quanto la comunicazione di servizio è uno strumento che consente al Ministero di divulgare informazioni ma non può essere assolutamente utilizzata per anticipare e dare attuazione al processo di riforma, che deve seguire un altro e più complesso iter.

Nel merito, il collegio ritiene negativo e da respingere l'intero impianto della riforma, in relazione ai seguenti punti:

TEMPO SCUOLA:

nella scuola elementare e media vengono cancellati il Tempo Pieno ed il Tempo Prolungato. Lo stesso orario "normale" delle elementari viene tagliato di tre ore per settimana con la conseguenza di rendere l'insegnamento più convulso ed inefficace. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, l'abbassamento dell'età d'ingresso (potranno iscriversi al primo anno bambini che compiranno tre anni entro il 30 Aprile) produrrà un abbassamento della qualità della scuola stessa (già adesso le sezioni sono spesso sovraffollate) ed una sua riduzione a "baby parking";

COMPLETA DISTRUZIONE DELL'IMPIANTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO:

viene istituita la figura del docente "tutor", nominato con non si sa quali criteri dal Dirigente Scolastico, che sarà l'unico responsabile della classe con relega dei colleghi alla cura di discipline di "contorno" e di non ben precisati laboratori.

L'effetto di questo cambiamento sarà la gerarchizzazione degli insegnanti con relative situazioni di competitività e di conflitto. Gran parte del corpo docente sarà sostanzialmente privato di ogni responsabilità educativa e didattica nei confronti di alunni e famiglie; In più scompaiono la contitolarità, la compresenza, la collegialità. L'insegnante prevalente sarà anche il Tutor degli alunni, l'unico titolare dei rapporti con i genitori, il compilatore della valutazione e del portfolio, il coordinatore degli altri insegnanti. Con questo sarà messa una pietra tombale sulla cooperazione educativa, sulla collegialità su un modello di scuola democratica alla quale sono stati riconosciuti grandi meriti in tutti i paesi in cui viene sperimentata.

PESANTISSIMA RIDUZIONE DEGLI ORGANICI:

il calcolo degli organici sarà effettuato senza tener conto delle classi di tempo pieno, modulare e prolungato, per cui si profilano consistentissime perdite di posti di lavoro che andranno ad aggiungersi a quelli già persi per effetto dell'ultima legge finanziaria.

Per questi motivi il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Gamerra" di Pisa

- * dichiara di essere contrario allo stravolgimento degli attuali ordinamenti della scuola dell'infanzia, elementare e media ed alla cancellazione del tempo pieno e del tempo prolungato;
- * dichiara di non essere disponibile ad attivare qualsiasi anticipazione della riforma prima della definitiva approvazione della stessa;
- * dichiara, altresì, che non vi sia alcun obbligo di espletare nel mese di Giugno alcuna attività di autoaggiornamento e delibera, comunque, che non intende attivare tale attività.

Pisa, 28/6/03

per il Collegio, insegnante scuola eleme.re Isabella Moretti

imorett@tin.it